



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Architettura		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	ARCHITETTURA		
<b>INSEGNAMENTO</b>	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA I		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B		
<b>AMBITO</b>	50665-Progettazione architettonica e urbana		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	04249		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	ICAR/14		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	SCIASCIA ANDREA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	DI BENEDETTO GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARSALA GIUSEPPE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	12		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	108		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	192		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Annuale		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<p><b>DI BENEDETTO GIUSEPPE</b>  Mercoledì 09:30 11:30 Stanza 119, Corpo C, Dipartimento di Architettura (D'ARCH), previo appuntamento mediante messaggio di posta elettronica.</p> <p><b>MARSALA GIUSEPPE</b>  Lunedì 16:30 18:30 Dipartimento di Architettura, Stanza n°117Previo appuntamento.</p> <p><b>SCIASCIA ANDREA</b>  Martedì 09:00 12:00 DIPARTIMENTO D'ARCHITETTURA (FACOLTA DI ARCHITETTURA, edificio 14) primo piano, stanza n.110 - e in altri giorni sempre su prenotazione -.</p>		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Conoscenze di base del disegno: capacita' di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione.          Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacita' di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico).          Capacita' di sintesi nella espressione scritta e verbale.          Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p><b>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE</b>          Conoscenza e capacita' di comprensione delle modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura.          Conoscenza e capacita' di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessita' contenuta.</p> <p><b>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</b>          Capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate.          Capacita' di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualita, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p><b>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO</b>          Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati.          Capacita' di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto.          La valutazione finale terra' conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si basera' su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficulta; la capacita' di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realta' fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualita' degli elaborati grafici.          Lo studente dovra, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovra' dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacita' di saper argomentare e giustificare le scelte compiute.          In sintesi, la verifica finale mira a valutare:          a) le conoscenze acquisite;          b) la capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;          c) la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.          d) la capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.          La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostrera' di aver acquisto, almeno in linea generale, le capacita, abilita' e competenze sopra</p>

	<p>elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sara' insufficiente.</p> <p>La valutazione qualitativa risultera' progressivamente piu' alta in virtu' del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacita, abilita' e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si e' sviluppata un'attivita' di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre laboratori di progettazione architettonica.</p> <p>L'attivita' di coordinamento generale prevede:</p> <p>A. Un unico tema che attraverso i contenuti di tutti gli insegnamenti. In modo specifico, per l'a.a. 2016-2017 si e' ritenuto che tale argomento possa essere quello della proporzione/proporzioni. La scelta trova conferma nella presenza in tutte le bibliografie, delle varie discipline, del testo La divina proporzione. Triennale 1951; resoconto del simposio che vide la partecipazione di: Le Corbusier, E. N. Rogers, I. Gardella, PL. Nervi, C. Mollino. Artisti come G. Severini, L. Fontana e G. Vantongerloo. Storici dell'arte come R. Wittkower, J. Ackerman, A. Speiser.</p> <p>B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti.</p> <p>C. L'attivita' di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.</p> <p>D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.</p> <p>E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto (Favignana), una retrospettiva per l'attenzione della ricerca italiana verso l'architettura vernacolare.</p> <p>L'attivita' di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata - il progetto di una casa unifamiliare - basato sulle seguenti premesse:</li> <li>- stesso luogo individuato nel centro abitato dell'isola di Favignana;</li> <li>- utilizzo del medesimo sistema costruttivo;</li> <li>- conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;</li> <li>- uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70);</li> <li>- realizzazione della maquette come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:50.</li> <li>- attivita' seminari, con l'apporto di docenti esterni, sui temi tratti dalla celebre frase aforistica di Le Corbusier :«Guardare / osservare / vedere / immaginare / inventare / creare» (LC, Carnet T 70, 1963).</li> </ul> <p>Tale attivita' di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolare modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;</p> <p>il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari, visite in campo, workshop.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Corbusier, Verso una architettura (1923), Longanesi, Milano 1973.</li> <li>- John Summerson, Il linguaggio classico dell'architettura (1963), Einaudi, Torino 2000.</li> <li>- H. Quitzsch, La visione estetica di Semper, (seguito da) G. Semper "I 4 elementi dell'architettura", Jaca Book, Milano 1991.</li> <li>- H.R. Hitchcock, p. Johnson, Lo stile internazionale, trad. it. Zanichelli, Bologna 1982.</li> <li>- Robert Venturi, Complessita' e contraddizione nell'architettura, Dedalo, Bari, 1980.</li> <li>- A. C. Cimoli, F. Irace, La divina proporzione. Triennale 1951, Electa, Milano 2007.</li> <li>- R. Palma e C. Rovagnati, Atlante di progettazione architettonica, Citta' Studi edizioni, Novara 2014.</li> </ul>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione: "Abitare il Mediterraneo". Progetto di case unifamiliari nell'isola di Favignana.
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Composizione vs progettazione. Teoria dell'architettura / teoria della progettazione architettonica.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	La caverna, la capanna, la casa. Gli archetipi e le teorie architettoniche tra Settecento e Ottocento (da Laugier a Viollet Le Duc a Semper)
2	Le case di Adolf Loos e il Raumplan.
2	Le Corbusier, le quattro composizioni e cinque punti della nuova architettura
2	International Style VS Complessita' e contraddizioni nell'architettura
2	Differenti tipi di spazialita' e modelli strutturali dello spazio in architettura.
2	Le componenti fondative del sussistere dell'architettura: Idea, Luce, Gravita'.
2	Breve cenno sugli orientamenti teorici e culturali prevalenti dell'architettura nella contemporaneita', con particolare riferimento all'esperienza italiana.
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
10	Visite guidate e sopralluoghi.
ORE	Esercitazioni
4	Esercizio 1. Regia cinematografica/regia architettonica (sintesi e recensioni) Exercise 1. Film Director / architectural director (summaries and reviews)
12	Esercizio 2. Ridisegno di progetti esemplari sul tema della casa, tratti dall'opera di Le Corbusier, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere dei Maestri. - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura. - alla comprensione del rapporto interno - esterno. - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
4	Esercizio 3. Favignana. Il rilievo di una casa. Ridisegno e descrizione critica. Scrivere architettura, scrivere di architettura.
ORE	Laboratori
70	Progetto di una casa unifamiliare nell'isola di Favignana. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
70	Workshop (1° e 2° semestre)

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenze di base del disegno: capacità di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione. Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacità di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico). Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale. Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<b>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE</b> Conoscenza e capacità di comprensione delle modalità attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura. Conoscenza e capacità di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessità contenuta.  <b>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</b> Capacità di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate. Capacità di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualità, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.  <b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b> Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilità di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.  <b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b> Capacità di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.  <b>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO</b> Capacità di stimolazione della creatività intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati. Capacità di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	Prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto. La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficoltà; la capacità di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualità degli elaborati grafici. Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacità di saper argomentare e giustificare le scelte compiute. In sintesi, la verifica finale mira a valutare: a) le conoscenze acquisite; b) la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; c) la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. d) la capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacità, abilità e competenze sopra

	<p>elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sara' insufficiente. La valutazione qualitativa risultera' progressivamente piu' alta in virtu' del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacita, abilita' e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si e' sviluppata un'attivita' di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre laboratori di progettazione architettonica.</p> <p>L'attivita' di coordinamento generale prevede:</p> <p>A. Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti. In modo specifico, per l'a.a. 2015-2016 si e' ritenuto che tale argomento possa essere quello della proporzione/proporzioni. La scelta trova conferma nella presenza in tutte le bibliografie, delle varie discipline, del testo La divina proporzione. Triennale 1951; resoconto del simposio che vide la partecipazione di: Le Corbusier, E. N. Rogers, I. Gardella, PL. Nervi, C. Mollino. Artisti come G. Severini, L. Fontana e G. Vantongerloo. Storici dell'arte come R. Wittkower, J. Ackerman, A. Speiser.</p> <p>B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti.</p> <p>C. L'attivita' di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.</p> <p>D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.</p> <p>E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto (Favignana), una retrospettiva per l'attenzione della ricerca italiana verso l'architettura vernacolare.</p> <p>L'attivita' di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata - il progetto di una casa unifamiliare - basato sulle seguenti premesse:</li> <li>- stesso luogo individuato nel centro abitato dell'isola di Favignana;</li> <li>- utilizzo del medesimo sistema costruttivo;</li> <li>- conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;</li> <li>- uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70);</li> <li>- realizzazione della maquette come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:50.</li> <li>- attivita' seminari, con l'apporto di docenti esterni, sui temi tratti dalla celebre frase aforistica di Le Corbusier :«Guardare / osservare / vedere / immaginare / inventare / creare» (LC, Carnet T 70, 1963).</li> </ul> <p>Tale attivita' di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolare modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;</p> <p>il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, Workshop
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Corbusier, Verso una architettura (1923), Longanesi, Milano 1973.</li> <li>- John Summerson, Il linguaggio classico dell'architettura (1963), Einaudi, Torino 2000.</li> <li>- H. Quitzsch, La visione estetica di Semper, (seguito da) G. Semper "I 4 elementi dell'architettura", Jaca Book, Milano 1991.</li> <li>- H.R. Hitchcock, p. Johnson, Lo stile internazionale, trad. it. Zanichelli, Bologna 1982.</li> <li>- Robert Venturi, Complessita' e contraddizione nell'architettura, Dedalo, Bari, 1980.</li> <li>- A. C. Cimoli, F. Irace, La divina proporzione. Triennale 1951, Electa, Milano 2007.</li> <li>- R. Palma e C. Rovagnati, Atlante di progettazione architettonica, Citta' Studi edizioni, Novara 2014.</li> </ul>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione: "Abitare il Mediterraneo". Progetto di case unifamiliari nell'isola di Favignana.
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Composizione vs progettazione. Teoria dell'architettura / teoria della progettazione architettonica

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	La caverna, la capanna, la casa. Gli archetipi e le teorie architettoniche tra Settecento e Ottocento (da Laugier a Viollet Le Duc a Semper)
2	Le case di Adolf Loos e il Raumplan
2	Le Corbusier, le quattro composizioni e cinque punti della nuova architettura
2	International Style VS Complessita' e contraddizioni nell'architettura
2	Differenti tipi di spazialita' e modelli strutturali dello spazio in architettura.
2	Le componenti fondative del sussistere dell'architettura: Idea, Luce, Gravita'.
2	Breve cenno sugli orientamenti teorici e culturali prevalenti dell'architettura nella contemporaneita, con particolare riferimento all'esperienza italiana.
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
10	Visite guidate e sopralluoghi.
ORE	Esercitazioni
4	Esercizio 1. Regia cinematografica/regia architettonica (sintesi e recensioni)
12	Esercizio 2 Ridisegno di progetti esemplari sul tema della casa, tratti dall'opera di Le Corbusier, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere dei Maestri. - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura. - alla comprensione del rapporto interno - esterno. - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
4	Esercizio 3. Favignana. Il rilievo di una casa. Ridisegno e descrizione critica. Scrivere architettura, scrivere di architettura.
ORE	Laboratori
70	Progetto di una casa unifamiliare nell'isola di Favignana. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
70	Workshop (1° e 2° semestre)

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Conoscenze di base del disegno: capacita' di semplici analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni (piante, prospetti e sezioni); conoscenza basilare delle scale di proporzione.          Nozioni elementari di storia dell'arte e dell'architettura (capacita' di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo storico).          Capacita' di sintesi nella espressione scritta e verbale.          Basilari cognizioni di geografia (concetti topologici e temporali di base, orientamento e punti cardinali).</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p><b>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE</b>          Conoscenza e capacita' di comprensione delle modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base di un modo attuale del comporre in architettura.          Conoscenza e capacita' di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione architettonica intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di complessita' contenuta.  <b>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE</b>          Capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate.          Capacita' di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualita, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.  <b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Acquisizione di una iniziale autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.  <b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b>          Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.  <b>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO</b>          Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati.          Capacita' di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto.          La valutazione finale terra' conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si basera' su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base del comporre in architettura; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficolta; la capacita' di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realta' fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualita' degli elaborati grafici.          Lo studente dovra, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovra' dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacita' di saper argomentare e giustificare le scelte compiute.          In sintesi, la verifica finale mira a valutare:          a) le conoscenze acquisite;          b) le capacita' di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;          c) la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema dell'abitare, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.          d) la capacita' di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.          La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostrera' di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacita, abilita' e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sara' insufficiente.          La valutazione qualitativa risultera' progressivamente piu' alta in virtu' del riscontro di una maggiore acquisizione di</p>



	tali capacita, abilita' e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi formativi si e' sviluppata un'attivita' di coordinamento estesa a tutte le discipline presenti nel primo anno con particolare riguardo all'interazione dei tre laboratori di progettazione architettonica.</p> <p>L'attivita' di coordinamento generale prevede:</p> <p>A. Un unico tema che attraversi i contenuti di tutti gli insegnamenti. In modo specifico, per l'a.a. 2016-2017 si e' ritenuto che tale argomento possa essere quello della proporzione/proporzioni. La scelta trova conferma nella presenza in tutte le bibliografie, delle varie discipline, del testo La divina proporzione. Triennale 1951; resoconto del simposio che vide la partecipazione di: Le Corbusier, E. N. Rogers, I. Gardella, PL. Nervi, C. Mollino. Artisti come G. Severini, L. Fontana e G. Vantongerloo. Storici dell'arte come R. Wittkower, J. Ackerman, A. Speiser.</p> <p>B. Il viaggio di studio con il coinvolgimento, oltre agli allievi, di tutti i docenti.</p> <p>C. L'attivita' di rilievo come premessa imprescindibile dell'esperienza del progetto di architettura.</p> <p>D. il nesso stringente tra il sistema costruttivo utilizzato nell'esercizio del progetto e lo spazio ad esso dedicato nell'insegnamento della tecnologia.</p> <p>E. Un contributo specifico dei docenti di Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte nell'istruzione del viaggio di studio, nell'introduzione all'idea dello spazio della casa e, in relazione al luogo del progetto (Favignana), una retrospettiva per l'attenzione della ricerca italiana verso l'architettura vernacolare.</p> <p>L'attivita' di coordinamento tra i laboratori di progettazione architettonica ha come premessa il coordinamento generale descritto e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la didattica articolata attraverso esercizi comuni tra cui, quello di maggiore durata - il progetto di una casa unifamiliare - basato sulle seguenti premesse:</li> <li>- stesso luogo individuato nel centro abitato dell'isola di Favignana;</li> <li>- utilizzo del medesimo sistema costruttivo;</li> <li>- conduzione individuale del lavoro didattico da parte degli studenti;</li> <li>- uso esclusivo della pratica manuale del disegno architettonico con l'ausilio degli strumenti tradizionali (disegni a matita e china su cartoncino 100 x 70);</li> <li>- realizzazione della maquette come metodo di indagine e di esplorazione della forma e dello spazio architettonico, con l'obiettivo del raggiungimento della scala di rappresentazione 1:50.</li> <li>- attivita' seminari, con l'apporto di docenti esterni, sui temi tratti dalla celebre frase aforistica di Le Corbusier :«Guardare / osservare / vedere / immaginare / inventare / creare» (LC, Carnet T 70, 1963).</li> </ul> <p>Tale attivita' di coordinamento si propone di raggiungere in maniera proficua quanto stabilito dalla declaratoria dei profili delle materie presenti al primo anno. In particolare modo il progetto di un organismo architettonico, sviluppandolo alle diverse scale di rappresentazione, da quelle generali sino a quelle di dettaglio, controllandone il processo di definizione formale in rapporto alle tecniche e ai materiali adottati e al programma funzionale;</p> <p>il progetto di un'architettura, iniziando a controllare lo spazio di relazione fra gli edifici progettati e il contesto di appartenenza.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari, visite in campo, workshop.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Corbusier, Verso una architettura (1923), Longanesi, Milano 1973.</li> <li>- John Summerson, Il linguaggio classico dell'architettura (1963), Einaudi, Torino 2000.</li> <li>- H. Quitzsch, La visione estetica di Semper, (seguito da) G. Semper "I 4 elementi dell'architettura", Jaca Book, Milano 1991.</li> <li>- H.R. Hitchcock, p. Johnson, Lo stile internazionale, trad. it. Zanichelli, Bologna 1982.</li> <li>- Robert Venturi, Complessita' e contraddizione nell'architettura, Dedalo, Bari, 1980.</li> <li>- A. C. Cimoli, F. Irace, La divina proporzione. Triennale 1951, Electa, Milano 2007.</li> <li>- R. Palma e C. Rovagnati, Atlante di progettazione architettonica, Citta' Studi edizioni, Novara 2014.</li> </ul>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione: "Abitare il Mediterraneo". Progetto di case unifamiliari nell'isola di Favignana.
2	Definizioni di architettura. Commenti e riflessioni critiche (scrivere di architettura)
2	Composizione vs progettazione. Teoria dell'architettura / teoria della progettazione architettonica
2	La caverna, la capanna, la casa. Gli archetipi e le teorie architettoniche tra Settecento e Ottocento (da Laugier a Viollet Le Duc a Semper)
2	Le case di Adolf Loos e il Raumplan
2	Le Corbusier, le quattro composizioni e cinque punti della nuova architettura

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	International Style VS Complessita' e contraddizioni nell'architettura
2	Differenti tipi di spazialita' e modelli strutturali dello spazio in architettura.
2	Le componenti fondative del sussistere dell'architettura: Idea, Luce, Gravita'.
2	Breve cenno sugli orientamenti teorici e culturali prevalenti dell'architettura nella contemporaneita, con particolare riferimento all'esperienza italiana.
2	L'istruttoria del progetto: programma progettuale, strumentazioni necessarie, logiche e principi d'insediamento, la scrittura dell'idea progettuale.
10	Visite guidate e sopralluoghi.
ORE	Esercitazioni
4	Esercizio 1. Regia cinematografica/regia architettonica (sintesi e recensioni)
12	Esercizio 2 Ridisegno di progetti esemplari sul tema della casa, tratti dall'opera di Le Corbusier, indirizzato: - all'acquisizione dei corretti codici della rappresentazione del disegno architettonico; - alla conoscenza delle opere dei Maestri. - alla conoscenza del rapporto fra tettonica e forma dell'architettura. - alla comprensione del rapporto interno - esterno. - alla comprensione delle differenze fra organismo e tipo architettonico.
4	Esercizio 3. Favignana. Il rilievo di una casa. Ridisegno e descrizione critica. Scrivere architettura, scrivere di architettura.
ORE	Laboratori
70	Progetto di una casa unifamiliare nell'isola di Favignana. Rilievo e disegni, archetipo di lavoro e modello conclusivo, relazioni scritte sugli intenti progettuali e su gli esiti raggiunti.
70	Workshop (1° e 2° semestre)